

# Gli Appuntamenti

- \* **Domenica 27 festa della Sacra Famiglia.** Partenza per il **campo** invernale **adolescenti** (fino al 30/12)
- \* **Mercoledì 30** Pellegrinaggio al **Monte Linzone** e (ore 14.00) Concelebrazione presieduta dal **Vescovo Francesco**.
- \* **Giovedì 31** ore 19.00 Messa e **Te Deum** di ringraziamento di fine anno.  
Segue **festa di capodanno** in oratorio.

*In settimana passerà la **giuria dei presepi** (le premiazioni saranno il giorno dell'Epifania, al termine della messa delle 10.30).*

*I **Battesimi** a gennaio sono nella festa del **Battesimo di Gesù**, 10 gennaio, ore 10.30.*

*-Gli incaricati passano nelle case per ritirare le **Buste di Natale**.*

*-Dalla Santa Lucia (signore centro) .*

*Grazie*

*-Grazie a tutti coloro che hanno fatto giungere gli auguri per il Natale e il nuovo anno, a me e alla comunità, attraverso scritti, doni e preghiere. Don giuseppe*

**Lette...Rina** è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: [www.oratoriopalazzo.it](http://www.oratoriopalazzo.it)

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 [dongiunav@alice.it](mailto:dongiunav@alice.it)

Dn Lorenzo

3394581382

035 540059

# La lette... Rina

Dal 27 di c 2009 al  
3 gennaio 201

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

## L'affondo

SE VUOI COLTIVARE LA PACE, CUSTODISCI IL CREATO

1. In occasione dell'inizio del Nuovo Anno, desidero rivolgere i più fervidi auguri di pace a tutte le comunità cristiane, ai responsabili delle Nazioni, agli uomini e alle donne di buona volontà del mondo intero. Per questa XLIII Giornata Mondiale della Pace ho scelto il tema: *Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato*. Il rispetto del creato riveste grande rilevanza, anche perché «la creazione è l'inizio e il fondamento di tutte le opere di Dio» [1] e la sua salvaguardia diventa oggi essenziale per la pacifica convivenza dell'umanità. Se, infatti, a causa della crudeltà dell'uomo sull'uomo, numerose sono le minacce che incombono sulla pace e sull'autentico sviluppo umano integrale – guerre, conflitti internazionali e regionali, atti terroristici e violazioni dei diritti umani –, non meno preoccupanti sono le minacce originate dalla noncuranza – se non addirittura dall'abuso – nei confronti della terra e dei beni naturali che Dio ha elargito. Per tale motivo è indispensabile che l'umanità rinnovi e rafforzi «quell'alleanza tra essere umano e ambiente, che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino» 2. Nell'Enciclica [Caritas in veritate](#) ho posto in evidenza che lo sviluppo umano integrale è strettamente collegato ai doveri derivanti dal *rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale*, considerato come un dono di Dio a tutti, il cui uso comporta una comune responsabilità verso l'umanità intera, in special modo verso i poveri e le generazioni future. Ho notato, inoltre, che quando la natura e, in primo luogo, l'essere umano vengono considerati semplicemente frutto del caso o del determinismo evolutivo, rischia di attenuarsi nelle coscienze la consapevolezza della responsabilità [3]. Ritenere, invece, il creato come dono di Dio all'umanità ci aiuta a comprendere la vocazione e il valore dell'uomo. Con il Salmista, pieni di stupore, possiamo infatti proclamare: «Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?» ([Sal 8,4-5](#)). Contemplare la bellezza del creato è stimolo a riconoscere l'amore del Creatore, quell'Amore che «move il sole e l'altre stelle» [4].

Dal Messaggio di Benedetto XVI per la XLIII Giornata mondiale della pace

# La Parola

Dal Vangelo di Luca 21,25-28.34-36

**I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.**

## Invito alla preghiera

Padre, santifica le nostre famiglie.

Hai chiamato la Chiesa ad essere madre di tutti i tuoi figli, fa' che esprima la realtà della famiglia di Dio nell'oggi della storia, preghiamo.

Hai voluto che la famiglia fosse la piccola chiesa domestica, fa' che la pace e la concordia siano il tesoro di ogni famiglia, preghiamo.

Hai affidato ai genitori il compito di educare i figli, fa' che i papà e le mamme sentano la grande responsabilità della formazione dei loro figli, preghiamo.

Ti raccomandiamo i giovani che si stanno preparando a formare una famiglia: il tempo del fidanzamento sia con verità tempo di discernimento, preghiamo.

Ti raccomandiamo i giovani sposi e i coniugi in difficoltà: nella ricerca della tua volontà sappiano camminare nella fede e nell'amore superando le difficoltà e le prove, preghiamo.

# La Liturgia

<p><b>SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE</b> 1 Sam 1,20-22.24-28; Sal 83 (84); 1 Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52 <i> Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri. R Beato chi abita nella tua casa, Signore. Bianco</i></p>	<p><b>27</b> DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Medolago Alessandro, Angela, Suor Marisalba e Emilia Ore 9.00 Beita: Ore 10.30 Parrocchia: Pro popolo Ore 18.00 Parrocchia: Def. Cimadoro Rino e Rota Elda</p>
<p><b>Ss. Innocenti (f)</b> 1 Gv 1,5-2,2; Sal 123 (124); Mt 2,13-18 <i>Erode mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme. Rosso</i></p>	<p><b>28</b> LUNEDI LO Prop</p>	<p>Ore 16.30 Brocchione: Def. Tironi Benvenuto</p>
<p><b>S. Tommaso Becket (mf)</b> 1 Gv 2,3-11; Sal 95 (96); Lc 2,22-35 <i>Luce per rivelarti alle genti. Bianco</i></p>	<p><b>29</b> MARTEDI LO Prop</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli: Def. Rota Giuseppe</p>
<p>1 Gv 2,12-17; Sal 95 (96); Lc 2,36-40 <i>Anna parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione. Bianco</i></p>	<p><b>30</b> MERCLEDI LO Prop</p>	<p>Ore 14.00 Concelebrazione presieduta dal Vescovo Francesco al Monte Linzone. Ore 16.30 Beita: Def. Lucia e Giovanni</p>
<p><b>S. Silvestro I (mf)</b> 1 Gv 2,18-21; Sal 95 (96); Gv 1,1-18 <i>Il Verbo si fece carne. Bianco</i></p>	<p><b>31</b> GIOVEDI LO Prop</p>	<p>Ore 17.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia Te Deum di fine anno Def. Antonio e Paola</p>
<p><b>MARIA SS. MADRE DI DIO (s)</b> Nm 6,22-27; Sal 66 (67); Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 <b>R</b> Dio abbia pietà di noi e ci benedica. Bianco</p>	<p><b>1</b> VENERDI LO Prop</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Ore 10.30 Parrocchia: Def Panza Basilio e Bonacina Andrea Ore 17.00 Beita: Pro popolo Ore 18.00 Parrocchia: Def. Butta Alberto</p>
<p><b>Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (m)</b> 1 Gv 2,22-28; Sal 97 (98); Gv 1,19-28 <i>Dopo di me verrà uno che è prima di me. Bianco</i></p>	<p><b>2</b> SABATO LO 1ª set</p>	<p>Ore 17.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia: Def. Cimadoro Rino</p>
<p><b>2ª DOPO NATALE</b> Sir 24,1-4.12-16 (NV) [gr. 24,1-2.8-12]; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18 <i>Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. R Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi. Bianco</i></p>	<p><b>3</b> DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Ore 9.00 Beita: Ore 10.30 Parrocchia: Pro popolo Ore 18.00 Parrocchia: Def. Ripamonti Federico, Irma, Battista e Giuseppe</p>